



## *Distribuzione della ricchezza in Puglia attraverso i dati delle Dichiarazioni dei Redditi delle Persone Fisiche*

### *1. Introduzione*

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) pubblica annualmente i dati riepilogativi delle *Dichiarazioni dei Redditi delle Persone Fisiche* con dettaglio comunale. Essi forniscono utili indicazioni circa la distribuzione territoriale dei redditi dichiarati ai fini IRPEF sia in termini quantitativi (posizionamento territoriale del livello di reddito) che qualitativi (distribuzione delle fonti di provenienza del reddito).

In funzione degli ultimi dati a disposizione (diffusi il 28 marzo 2018, relativi alle dichiarazioni dei redditi presentate dai contribuenti persone fisiche nel 2017, e relative al periodo d'imposta 2016), di seguito si analizzano le maggiori peculiarità rispetto alla situazione della Puglia, non solo osservata nel confronto con le altre regioni italiane, ma anche con rimando a realtà sub-regionali.

L'analisi ripercorre e aggiorna i contenuti di una precedente nota tecnica<sup>1</sup> con delle integrazioni concernenti la distribuzione del *bonus fiscale*.

### *2. La distribuzione del reddito in Puglia*

Nel 2016 in Puglia circa 2,55 milioni di persone hanno percepito un reddito medio di poco inferiore ai 16mila euro che, considerato rispetto all'intera popolazione regionale, corrisponde ad un reddito medio pro-capite di poco superiore ai 10mila euro (in leggero aumento rispetto all'anno precedente), tra i più bassi a livello nazionale (superiore solo a quello di Calabria, Sicilia e Campania) ed ampiamente inferiore alla media nazionale (poco meno di 13,9mila). Evidenziando le celle delle tabelle seguenti con un colore tanto più tendente al rosso quanto più basso è il dato regionale e tanto più vicino al verde quanto più esso risulta, invece, essere elevato, è agevole evidenziare come le situazioni più svantaggiose si concentrino nel Mezzogiorno del Paese.

A fronte di una media nazionale di poco meno di 7 percettori di reddito su 10, il dato della Puglia è di poco superiore al 60%, ben lontano dai dati del Trentino Alto Adige che raggiunge quota del 79% e di regioni come Valle d'Aosta, Liguria, Emilia Romagna e Friuli V.G. ove la quota è di 3 su 4.

---

<sup>1</sup> Ipres - Nota tecnica 6/2017 "*Distribuzione della ricchezza in Puglia attraverso i dati delle Dichiarazioni dei Redditi delle Persone Fisiche*", Mastrorocco N., Goffredo I.



Tab. 1 – Percettori di reddito per regione. Quota rispetto al totale della popolazione, reddito medio complessivo e reddito complessivo per contribuente (valori percentuali ed euro). Anno 2016

Regioni	Quota di percettori sul totale della popolazione	Reddito pro-capite	Reddito medio per contribuente
Abruzzo	68,3%	€ 11.955,31	€ 17.495,43
Basilicata	66,3%	€ 10.475,15	€ 15.787,98
Calabria	60,3%	€ 8.831,33	€ 14.635,01
Campania	54,3%	€ 9.106,54	€ 16.761,38
Emilia Romagna	75,0%	€ 17.045,33	€ 22.736,09
Friuli Venezia Giulia	75,5%	€ 16.337,92	€ 21.626,25
Lazio	65,7%	€ 14.769,02	€ 22.469,70
Liguria	75,0%	€ 16.460,94	€ 21.940,18
Lombardia	71,1%	€ 17.334,91	€ 24.376,45
Marche	72,1%	€ 13.938,96	€ 19.320,72
Molise	68,1%	€ 10.657,85	€ 15.655,69
Piemonte	72,1%	€ 15.933,73	€ 22.106,94
<b>Puglia</b>	<b>62,9%</b>	<b>€ 10.033,82</b>	<b>€ 15.958,54</b>
Sardegna	63,6%	€ 11.091,40	€ 17.444,19
Sicilia	57,1%	€ 9.119,37	€ 15.981,75
Toscana	72,4%	€ 15.336,08	€ 21.195,80
Trentino Alto Adige	79,0%	€ 17.466,80	€ 22.106,57
Umbria	70,2%	€ 13.643,55	€ 19.444,37
Valle d'Aosta	76,3%	€ 16.671,73	€ 21.845,43
Veneto	72,3%	€ 15.716,90	€ 21.737,10
<b>Italia</b>	<b>67,5%</b>	<b>€ 13.895,60</b>	<b>€ 20.599,07</b>

Fonte: MEF. Elaborazioni IPRES (2018).

### 3. Analisi delle fonti di reddito

Come è noto in funzione della fonte di reddito, l'imposta qui in oggetto (IRPEF) vede la propria natura distinta in:

- a) redditi da lavoro dipendente;
- b) redditi da pensione;
- c) redditi da capitale;
- d) redditi da lavoro autonomo;

La maggior parte dei redditi proviene da lavoro dipendente e tale situazione è generalizzata a livello medio nazionale (quasi il 55% del reddito totale, la metà dei percettori ed un terzo della popolazione nazionale complessiva) per tutte le regioni



italiane e si conferma anche in Puglia ove le incidenze sono sostanzialmente in linea con quelle medie nazionali (52,6% del reddito totale, 49,7% del totale dei contribuenti, ovvero, il 31,3% della popolazione regionale complessiva).

Il lavoro autonomo, di contro, pur essendo largamente meno diffuso fra i percettori (circa il 4% del reddito complessivo nazionale proviene da tale fonte, dal 2,1% dei percettori, ovvero, dall'1,4% della popolazione), è certamente quello più elevato (oltre 38mila euro pro-capite mediamente).

### 3.1 Il reddito da lavoro dipendente

La Calabria è l'unica regione italiana in cui il reddito medio percepito da lavoro dipendente (14mila e 800 euro circa) è inferiore a quello della Puglia (poco più di 16mila e 100 euro). Sensibilmente distanti appaiono il dato medio nazionale (quasi 20mila e 700) e quello delle regioni più ricche (Lombardia fra tutte, quasi 24mila e 700).

Tab. 2 – Percettori di reddito da lavoro dipendente per regione. Reddito medio percepito, quota di percettori rispetto alla popolazione e all'insieme dei percettori e quota di reddito rispetto al totale (valori in euro e valori percentuali). Anno 2016

Regioni	Reddito medio	Quota di percettori sul totale della popolazione	Quota di percettori sul totale dei contribuenti	Quota rispetto al reddito totale
Abruzzo	€ 18.450,80	33,9%	49,6%	54,6%
Basilicata	€ 16.825,75	33,2%	50,0%	55,2%
Calabria	€ 14.807,39	30,3%	50,1%	52,0%
Campania	€ 17.124,24	27,9%	51,4%	54,7%
Emilia Romagna	€ 22.204,81	39,9%	53,2%	55,6%
Friuli Venezia Giulia	€ 21.709,40	39,1%	51,8%	54,9%
Lazio	€ 22.328,77	35,0%	53,2%	55,9%
Liguria	€ 21.046,60	35,9%	47,8%	48,9%
Lombardia	€ 24.656,42	38,3%	53,9%	57,6%
Marche	€ 19.158,77	36,5%	50,5%	53,0%
Molise	€ 17.633,07	30,2%	44,3%	51,8%
Piemonte	€ 22.237,25	35,6%	49,4%	52,7%
<b>Puglia</b>	<b>€ 16.161,26</b>	<b>31,3%</b>	<b>49,7%</b>	<b>52,6%</b>
Sardegna	€ 17.655,36	31,9%	50,2%	52,8%
Sicilia	€ 16.618,24	28,3%	49,5%	53,4%
Toscana	€ 20.465,73	36,8%	50,9%	52,3%
Trentino Alto Adige	€ 20.270,96	47,6%	60,3%	58,8%
Umbria	€ 19.434,02	34,5%	49,2%	51,9%
Valle d'Aosta	€ 20.530,99	40,5%	53,0%	53,1%
Veneto	€ 21.550,58	39,2%	54,2%	57,2%
<b>Italia</b>	<b>€ 20.680,03</b>	<b>35,0%</b>	<b>51,8%</b>	<b>55,0%</b>

Fonte: MEF. Elaborazioni IPRES (2018).

In linea con il resto d'Italia appare il peso del lavoro dipendente sia in termini di incidenza rispetto al reddito complessivo che di numero di percettori (sostanzialmente



omogeneo fra le regioni se si escludono alcune eccezioni come il Trentino Alto Adige, dove quasi la metà della popolazione percepisce un reddito da lavoro dipendente, a fronte del dato medio nazionale dove la proporzione è di 1 a 3 circa).

### 3.2 Il reddito da pensione

Il 21,9% dei pugliesi (ovvero il 35,1% dei percettori) percepisce una pensione il cui ammontare medio si allinea sostanzialmente al reddito medio complessivo regionale (circa 15,35 mila euro). È opinabile considerare positivamente il fatto che l'incidenza del reddito complessivo assorbito da pensioni è più elevata in Puglia (35,1%) rispetto a molte altre regioni, anche del Centro Nord (come ad esempio la Lombardia con il 28,2%), in quanto questo è riconducibile ad una minor quota relativa delle classi demografiche in età da lavoro.

Tab. 3 – Percettori di reddito da pensione per regione. Reddito medio percepito, quota di percettori rispetto alla popolazione e all'insieme dei percettori e quota di reddito rispetto al totale (valori in euro e valori percentuali). Anno 2016

Regioni	Reddito medio	Quota di percettori sul totale della popolazione	Quota di percettori sul totale dei contribuenti	Quota rispetto al reddito totale
Abruzzo	€ 15.024,63	25,5%	37,3%	33,4%
Basilicata	€ 13.892,62	24,6%	37,1%	33,8%
Calabria	€ 14.096,83	22,7%	37,5%	37,1%
Campania	€ 15.481,51	18,0%	33,1%	31,9%
Emilia Romagna	€ 17.839,18	27,4%	36,5%	30,6%
Friuli Venezia Giulia	€ 17.634,08	29,5%	39,1%	33,6%
Lazio	€ 19.763,02	21,8%	33,2%	30,8%
Liguria	€ 18.571,84	29,9%	39,9%	36,0%
Lombardia	€ 18.569,65	24,9%	35,1%	28,2%
Marche	€ 15.853,79	27,6%	38,2%	33,2%
Molise	€ 13.512,82	28,2%	41,4%	37,1%
Piemonte	€ 18.050,50	28,2%	39,1%	33,8%
<b>Puglia</b>	<b>€ 15.353,51</b>	<b>21,9%</b>	<b>34,9%</b>	<b>35,1%</b>
Sardegna	€ 16.009,60	23,4%	36,8%	35,2%
Sicilia	€ 15.131,26	20,1%	35,3%	34,7%
Toscana	€ 17.568,37	26,8%	37,1%	32,7%
Trentino Alto Adige	€ 17.195,44	24,5%	31,0%	25,7%
Umbria	€ 16.822,15	27,7%	39,5%	36,0%
Valle d'Aosta	€ 17.461,52	27,3%	35,8%	30,5%
Veneto	€ 16.772,11	25,0%	34,5%	28,4%
<b>Italia</b>	<b>€ 17.173,76</b>	<b>24,1%</b>	<b>35,8%</b>	<b>31,5%</b>

Fonte: MEF. Elaborazioni IPRES (2018).

### 3.3 Il reddito da capitale

Il 7,1% del reddito imponibile IRPEF regionale proviene da capitale (8,4% a livello medio nazionale), detenuto dal 4,5% della popolazione. Rientrano in questa categoria



le somme di reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria o semplificata nonché i redditi da partecipazione.

Tab. 4 – *Percettori di reddito da capitale per regione. Reddito medio percepito, quota di percettori rispetto alla popolazione e all'insieme dei percettori e quota di reddito rispetto al totale (valori in euro e valori percentuali). Anno 2016*

Regioni	Reddito medio	Quota di percettori sul totale della popolazione	Quota di percettori sul totale dei contribuenti	Quota rispetto al reddito totale
Abruzzo	€ 14.230,53	5,7%	8,4%	7,1%
Basilicata	€ 14.691,44	4,7%	7,2%	6,9%
Calabria	€ 12.902,74	4,2%	6,9%	6,3%
Campania	€ 14.417,69	4,0%	7,4%	6,6%
Emilia Romagna	€ 20.636,86	7,2%	9,6%	9,3%
Friuli Venezia Giulia	€ 21.157,65	5,9%	7,8%	8,0%
Lazio	€ 18.316,24	4,0%	6,1%	5,2%
Liguria	€ 20.582,81	6,9%	9,2%	9,2%
Lombardia	€ 23.940,58	6,1%	8,5%	8,8%
Marche	€ 17.820,68	7,4%	10,2%	10,0%
Molise	€ 13.162,32	5,3%	7,8%	6,8%
Piemonte	€ 20.750,09	6,9%	9,6%	9,5%
<b>Puglia</b>	<b>€ 15.169,76</b>	<b>4,5%</b>	<b>7,1%</b>	<b>7,1%</b>
Sardegna	€ 15.225,67	5,1%	8,0%	7,3%
Sicilia	€ 14.766,03	3,8%	6,7%	6,4%
Toscana	€ 18.986,85	7,4%	10,2%	9,7%
Trentino Alto Adige	€ 25.163,59	7,9%	10,0%	12,0%
Umbria	€ 15.565,26	6,9%	9,9%	8,4%
Valle d'Aosta	€ 19.012,09	9,1%	12,0%	11,1%
Veneto	€ 21.050,76	7,3%	10,1%	10,4%
<b>Italia</b>	<b>€ 19.332,57</b>	<b>5,7%</b>	<b>8,4%</b>	<b>8,4%</b>

Fonte: MEF. Elaborazioni IPRES (2018).

### 3.4 Il reddito da lavoro autonomo

Il lavoro autonomo rappresenta una fonte marginale di reddito imponibile a fini IRPEF. Solo l'1% dei pugliesi (ovvero, l'1,6% dei contribuenti) percepisce, infatti, un reddito da lavoro autonomo tuttavia, essendo mediamente più elevati di quelli provenienti da altre fonti (oltre 33mila e 400 euro mediamente), essi rappresentano una quota proporzionalmente più che triplicata rispetto al reddito complessivo (ovvero, il 3,6%). A livello nazionale, le incidenze che rappresentano il peso di questa fonte di reddito sono abbastanza omogenee, ma raggiungono generalmente dei picchi in



corrispondenza delle regioni dove l'ammontare medio del reddito percepito è più elevato (Lombardia, Emilia Romagna, Lazio e Piemonte).

*Tab. 5 – Percettori di reddito da lavoro autonomo per regione. Reddito medio percepito, quota di percettori rispetto alla popolazione e all'insieme dei percettori e quota di reddito rispetto al totale (valori in euro e valori percentuali). Anno 2016.*

	Reddito medio	Quota di percettori sul totale della popolazione	Quota di percettori sul totale dei contribuenti	Quota rispetto al reddito totale
Abruzzo	€ 33.161,94	1,3%	2,0%	3,9%
Basilicata	€ 29.843,48	1,1%	1,7%	3,3%
Calabria	€ 26.441,81	1,1%	1,8%	3,3%
Campania	€ 30.842,27	1,1%	2,0%	3,8%
Emilia Romagna	€ 47.365,27	1,4%	1,8%	4,0%
Friuli Venezia Giulia	€ 46.399,96	1,1%	1,5%	3,4%
Lazio	€ 41.216,95	1,6%	2,5%	4,8%
Liguria	€ 44.795,85	1,4%	1,8%	3,9%
Lombardia	€ 50.827,62	1,5%	2,1%	4,6%
Marche	€ 39.229,26	1,2%	1,7%	3,6%
Molise	€ 28.333,03	1,2%	1,8%	3,4%
Piemonte	€ 45.276,03	1,1%	1,6%	3,4%
<b>Puglia</b>	<b>€ 33.431,31</b>	<b>1,0%</b>	<b>1,6%</b>	<b>3,6%</b>
Sardegna	€ 33.820,11	1,1%	1,7%	3,5%
Sicilia	€ 32.819,45	0,9%	1,6%	3,4%
Toscana	€ 40.950,35	1,4%	1,9%	4,0%
Trentino Alto Adige	€ 52.591,71	1,2%	1,5%	3,7%
Umbria	€ 34.470,17	1,3%	1,9%	3,5%
Valle d'Aosta	€ 38.524,29	1,6%	2,0%	3,8%
Veneto	€ 46.966,15	1,2%	1,7%	3,8%
<b>Italia</b>	<b>€ 41.762,81</b>	<b>1,3%</b>	<b>1,9%</b>	<b>4,0%</b>

Fonte: MEF. Elaborazioni IPRES (2018).

#### 4. Concentrazione del reddito

Con riferimento al livello di concentrazione del reddito in Puglia si registra che il 62% delle persone più povere percepisce l'11% della ricchezza complessiva regionale (redditi fino a 10mila euro), mentre lo 0,3% della popolazione più ricca ne percepisce il 3,6% (redditi oltre i 120mila euro). Quantificando il livello di concentrazione del



reddito con il noto indicatore di Gini<sup>2</sup>, la Puglia si posiziona ad un livello pari a 0,264 (contro una media nazionale di 0,301 e lievemente più basso rispetto allo scorso anno), ma il fatto che i livelli più elevati si registrino in regioni come Lazio e Lombardia accende un campanello d'allarme sull'ipotesi che tale risultato non sia da ritenersi del tutto positivo. Sembra che si registri una certa correlazione tra le regioni più "povere" ed una maggiore equidistribuzione del reddito.

Tab. 6 – Livello di concentrazione del reddito nelle regioni italiane (valori assoluti). Anni 2015-16

Regioni	Concentrazione del reddito (indice di Gini)	
	2015	2016
Abruzzo	0,261	0,258
Basilicata	0,254	0,249
Calabria	0,263	0,261
Campania	0,302	0,297
Emilia Romagna	0,275	0,274
Friuli Venezia Giulia	0,260	0,259
Lazio	0,354	0,351
Liguria	0,281	0,277
Lombardia	0,330	0,328
Marche	0,248	0,248
Molise	0,254	0,248
Piemonte	0,282	0,280
<b>Puglia</b>	<b>0,267</b>	<b>0,264</b>
Sardegna	0,273	0,269
Sicilia	0,290	0,287
Toscana	0,275	0,273
Trentino Alto Adige	0,277	0,280
Umbria	0,256	0,254
Valle d'Aosta	0,252	0,248
Veneto	0,278	0,278
<b>Italia</b>	<b>0,303</b>	<b>0,301</b>

Fonte: MEF. Elaborazioni IPRES (2018).

##### 5. I redditi bassi (fino a 15mila euro)

Circa un terzo della popolazione pugliese (più della metà dei contribuenti) percepisce un reddito non superiore ai 15mila euro annui. Ciò che aggrava l'elevata diffusione di questa fascia di reddito è anche il bassissimo reddito medio percepito da ciascuno di quelli che vi rientrano (quasi 6 mila e 700 euro) superiore solo al dato della Calabria, Campania, Sicilia e Molise.

<sup>2</sup> L'indicatore di Gini è dato da:

$$R_G = \frac{\sum_{i=1}^{n-1} (P_i - Q_i)}{\sum_{i=1}^{n-1} Q_i}$$

dove  $P_i$  rappresenta la quota della popolazione che ricade nelle prime "i" fasce di reddito più basse, mentre  $Q_i$  è la quota del reddito complessivo percepito da tale quota della popolazione. Per il calcolo si è fatto riferimento ai 7 scaglioni di reddito riportati nelle tabelle pubblicate dal MEF (fino a 10mila euro (compresi i redditi inferiori a zero), 10-15mila euro, 15-26mila euro, 26-55mila euro, 55-75mila euro, 75-120mila euro e oltre 120mila euro annui).





Tab. 7 – *Perettori di reddito fino a 15mila euro. Reddito medio percepito, quota di percettori rispetto alla popolazione e all'insieme dei percettori e quota di reddito rispetto al totale per regione (valori in euro e valori percentuali). Anno 2016*

Redditi bassi (fino a 15mila euro)				
	Reddito medio	Quota di percettori sul totale della popolazione	Quota di percettori sul totale dei contribuenti	Quota rispetto al reddito totale
Abruzzo	€ 6.971,52	34,2%	50,1%	20,8%
Basilicata	€ 6.799,89	36,8%	55,5%	24,7%
Calabria	€ 6.667,41	36,6%	60,6%	28,3%
Campania	€ 6.674,74	29,4%	54,1%	22,5%
Emilia Romagna	€ 7.610,73	27,2%	36,3%	13,0%
Friuli Venezia Giulia	€ 7.413,13	28,1%	37,2%	13,5%
Lazio	€ 6.711,28	28,2%	42,9%	13,5%
Liguria	€ 7.363,89	29,8%	39,8%	14,2%
Lombardia	€ 7.450,81	24,8%	34,8%	11,3%
Marche	€ 7.599,62	31,7%	44,0%	18,3%
Molise	€ 6.591,02	38,2%	56,1%	24,5%
Piemonte	€ 7.457,57	35,3%	56,1%	24,6%
<b>Puglia</b>	<b>€ 6.693,98</b>	<b>32,0%</b>	<b>50,3%</b>	<b>20,9%</b>
Sardegna	€ 6.960,68	32,8%	57,4%	24,8%
Sicilia	€ 6.666,00	29,1%	40,2%	15,0%
Toscana	€ 7.435,09	31,1%	39,3%	12,9%
Trentino Alto Adige	€ 6.825,59	30,4%	43,3%	17,6%
Umbria	€ 7.515,42	28,1%	36,8%	13,1%
Valle d'Aosta	€ 7.295,01	27,8%	38,4%	14,0%
Veneto	€ 7.449,44	29,3%	43,4%	15,8%
<b>Italia</b>	<b>€ 7.098,97</b>	<b>29,3%</b>	<b>43,4%</b>	<b>15,8%</b>

Fonte: MEF. Elaborazioni IPRES (2018).

#### 6. I redditi alti (oltre 75mila euro)

Solo lo 0,8% della popolazione pugliese (ovvero, l'1,3% dei contribuenti) dichiara un reddito superiore ai 75mila euro per il 2016. La diffusione della “ricchezza” in Puglia è sensibilmente inferiore sia alla media nazionale che soprattutto rispetto alle regioni settentrionali, la Lombardia fra tutte, dove si arriva a valori che triplicano quelli della nostra regione sia in termini di incidenza rispetto al totale della popolazione e dei contribuenti, che rispetto all'ammontare complessivo del reddito percepito dalle fasce più alte. Meno ampie sono invece le differenze in termini di reddito medio percepito da chi ricade in questa fascia sebbene il dato medio della Puglia, pari a quasi 115 mila





e 400 euro, tuttavia sia di gran lunga inferiore alla media nazionale, pari ad oltre 132 mila e 300 euro.

*Tab. 8 – Percettori di reddito superiore a 75mila euro. Reddito medio percepito, quota di percettori rispetto alla popolazione e all'insieme dei percettori e quota di reddito rispetto al totale per regione (valori in euro e valori percentuali). Anno 2016.*

	Redditi alti (oltre 75mila euro)			
	Reddito medio	Quota di percettori sul totale della popolazione	Quota di percettori sul totale dei contribuenti	Quota rispetto al reddito totale
Abruzzo	€ 117.534,39	0,9%	1,3%	9,1%
Basilicata	€ 112.295,21	0,6%	0,9%	7,0%
Calabria	€ 108.564,27	0,5%	0,9%	6,8%
Campania	€ 119.668,71	0,8%	1,4%	10,6%
Emilia Romagna	€ 132.800,56	1,9%	2,6%	16,1%
Friuli Venezia Giulia	€ 125.134,93	1,6%	2,1%	12,7%
Lazio	€ 135.243,62	2,1%	3,2%	20,3%
Liguria	€ 129.506,22	1,9%	2,5%	15,5%
Lombardia	€ 145.158,70	2,3%	3,2%	20,3%
Marche	€ 123.938,20	1,2%	1,7%	11,5%
Molise	€ 107.706,01	0,7%	1,0%	6,9%
Piemonte	€ 131.761,40	0,7%	1,2%	8,7%
<b>Puglia</b>	<b>€ 115.383,78</b>	<b>0,8%</b>	<b>1,3%</b>	<b>8,8%</b>
Sardegna	€ 111.823,88	0,7%	1,3%	9,2%
Sicilia	€ 112.474,39	1,6%	2,2%	14,5%
Toscana	€ 128.792,84	2,0%	2,6%	16,2%
Trentino Alto Adige	€ 129.820,06	1,2%	1,7%	10,8%
Umbria	€ 119.209,89	1,6%	2,1%	12,2%
Valle d'Aosta	€ 118.991,81	1,7%	2,3%	15,3%
Veneto	€ 133.733,67	1,5%	2,2%	15,1%
<b>Italia</b>	<b>€ 132.320,00</b>	<b>1,5%</b>	<b>2,2%</b>	<b>15,1%</b>

Fonte: MEF. Elaborazioni IPRES (2018).



## 7. Il bonus fiscale

A partire da questa edizione, la banca dati MEF si è arricchita dell'informazione relativa all'erogazione del bonus fiscale DL 66/2014 (c.d. "Bonus Renzi"). Similmente alle altre sezioni, viene riportato, con livello di dettaglio comunale, l'importo complessivamente erogato per classe e fonte di reddito, nonché il numero di beneficiari. Nel 2016 700mila pugliesi hanno percepito il bonus, per un ammontare complessivo di quasi 570 milioni di euro pari a circa 814 euro pro-capite rispetto al massimo individualmente erogabile di 960 euro (80 euro per 12 mensilità). La platea dei beneficiari del bonus rappresenta, in Puglia, il 17,2% della popolazione, il 27,4% dei contribuenti, e il 55,1% del bacino dei potenziali beneficiari del bonus, ovvero i lavoratori dipendenti. L'incidenza del numero di percettori del bonus rispetto al totale della popolazione nelle regioni è fortemente correlata con l'incidenza del numero di dipendenti e, in misura minore con il reddito medio dichiarato, mentre l'incidenza dei percettori del bonus rispetto al totale dei dipendenti è negativamente correlata con il reddito medio da lavoro dipendente.

Tab. 9 – Percettori del bonus fiscale DL 66/2014 (c.d. "Bonus Renzi") per regione (valori assoluti, importi complessivi erogati in euro e incidenza di percettori rispetto alla popolazione complessiva, ai contribuenti e ai dipendenti). Anno 2016

	Numero di percettori	Ammontare complessivamente erogato	Incidenza di percettori rispetto alla popolazione complessiva	Incidenza di percettori rispetto al totale dei contribuenti	Incidenza di percettori rispetto al totale di dipendenti
Abruzzo	253.942	€ 209.400.858,00	19,2%	28,1%	56,7%
Basilicata	107.323	€ 86.852.548,00	18,8%	28,4%	56,7%
Calabria	327.169	€ 262.825.749,00	16,6%	27,6%	55,0%
Campania	875.303	€ 704.410.590,00	15,0%	27,6%	53,7%
Emilia Romagna	957.762	€ 781.778.410,00	21,5%	28,7%	53,9%
Friuli Venezia Giulia	265.804	€ 217.823.819,00	21,8%	28,9%	55,8%
Lazio	1.035.186	€ 846.722.811,00	17,6%	26,7%	50,2%
Liguria	303.657	€ 241.365.440,00	19,4%	25,9%	54,1%
Lombardia	1.998.458	€ 1.641.983.339,00	19,9%	28,0%	52,0%
Marche	332.769	€ 278.861.029,00	21,6%	30,0%	59,4%
Molise	51.503	€ 42.253.822,00	16,6%	24,4%	55,0%
Piemonte	841.191	€ 693.970.806,00	19,2%	26,6%	53,7%
<b>Puglia</b>	<b>699.819</b>	<b>€ 569.251.584,00</b>	<b>17,2%</b>	<b>27,4%</b>	<b>55,1%</b>
Sardegna	301.072	€ 241.443.088,00	18,2%	28,6%	57,1%
Sicilia	798.943	€ 645.101.721,00	15,8%	27,7%	55,9%
Toscana	767.192	€ 630.815.753,00	20,5%	28,3%	55,7%
Trentino Alto Adige	250.551	€ 197.231.812,00	23,6%	29,8%	49,5%
Umbria	178.274	€ 149.315.811,00	20,1%	28,6%	58,1%
Valle d'Aosta	27.032	€ 21.308.117,00	21,3%	27,9%	52,6%
Veneto	1.094.899	€ 904.808.409,00	22,3%	30,9%	56,9%
<b>Italia</b>	<b>11.468.224</b>	<b>€ 9.367.695.907,00</b>	<b>18,9%</b>	<b>28,1%</b>	<b>54,1%</b>

Fonte: MEF. Elaborazioni IPRES (2018).



## 8. *Reddito imponibile e reddito disponibile*

Non tutti i redditi inclusi nelle dichiarazioni dei redditi sono imponibili. Fra quelli non imponibili si ricordano i redditi derivanti dall'abitazione principale, le pensioni sociali e le indennità di accompagnamento. A fronte di quasi 842 miliardi di euro complessivamente dichiarati, 797,5 sono imponibili (tab. 10). I redditi dichiarati non imponibili rappresentano, quindi, il 5% circa di quelli complessivamente dichiarati mediamente a livello nazionale, pari a quasi mille e 100 euro per contribuente, e tale situazione appare sensibilmente differenziata a livello regionale con incidenze che variano dal 2,5% della Calabria (365 euro per contribuente) al 6,5% dell'Emilia Romagna (1.467). La Puglia, a questo proposito, si attesta su valori intermedi rispetto alle altre regioni con quasi 1,8 miliardi di euro di redditi dichiarati e non imponibili, pari al 4,3% dei 40,8 miliardi complessivamente dichiarati, ovvero circa 694 euro per contribuente (fig. 1).

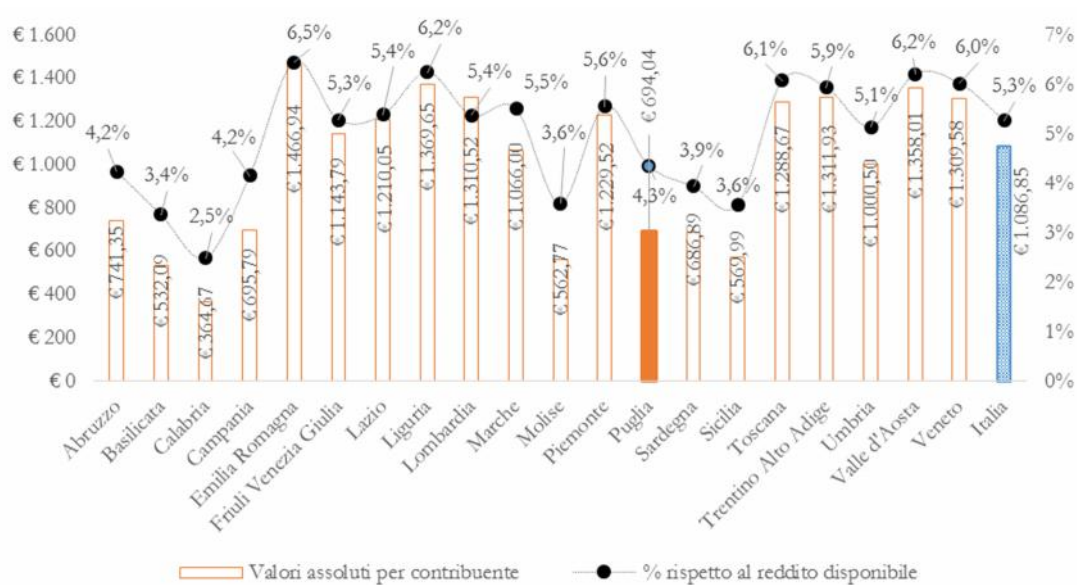
Tab. 10 – *Reddito disponibile complessivo e reddito imponibile complessivo per regione (valori in euro). Anno 2016*

Regioni	Reddito disponibile complessivo	di cui: imponibile
Abruzzo	€ 15.807.869.988	€ 15.138.026.502
Basilicata	€ 5.974.660.562	€ 5.773.302.238
Calabria	€ 17.354.702.735	€ 16.922.264.041
Campania	€ 53.173.856.665	€ 50.966.543.213
Emilia Romagna	€ 75.831.968.580	€ 70.939.264.900
Friuli Venezia Giulia	€ 19.897.494.237	€ 18.845.138.013
Lazio	€ 87.109.525.551	€ 82.418.459.351
Liguria	€ 25.766.417.394	€ 24.157.903.284
Lombardia	€ 173.681.371.151	€ 164.343.928.337
Marche	€ 21.438.885.001	€ 20.256.020.789
Molise	€ 3.308.719.787	€ 3.189.783.240
Piemonte	€ 69.989.343.390	€ 66.096.756.463
<b>Puglia</b>	<b>€ 40.776.316.383</b>	<b>€ 39.002.953.077</b>
Sardegna	€ 18.335.583.330	€ 17.613.593.316
Sicilia	€ 46.113.397.277	€ 44.468.765.682
Toscana	€ 57.394.318.402	€ 53.904.829.164
Trentino Alto Adige	€ 18.564.765.122	€ 17.463.023.460
Umbria	€ 12.127.859.942	€ 11.503.824.037
Valle d'Aosta	€ 2.115.358.859	€ 1.983.858.850
Veneto	€ 77.131.118.591	€ 72.484.268.846
Non indicato	€ 33.210.605	€ 32.472.103
<b>Italia</b>	<b>€ 841.926.743.552</b>	<b>€ 797.504.978.906</b>

Fonte: MEF. Elaborazioni IPRES (2018).



Fig. 1 – Differenza fra reddito disponibile e reddito imponibile per contribuente, asse sinistro (valori in euro e valori percentuali rispetto al reddito disponibile complessivo, asse destro). Anno 2016.



Fonte: MEF. Elaborazioni IPRES (2018).

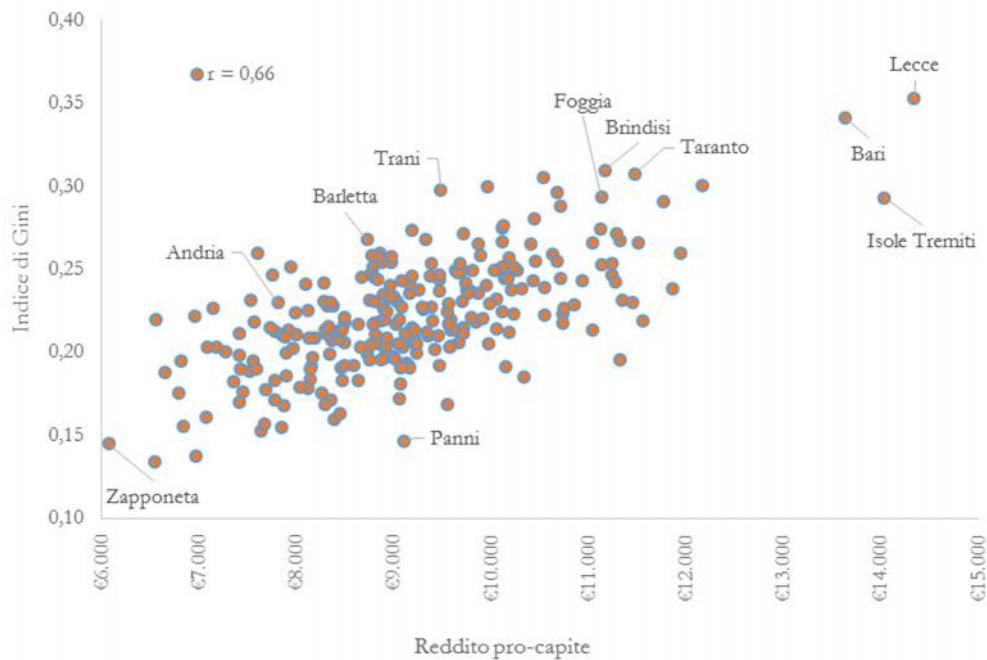
## 9. Un focus su alcuni comuni pugliesi

La lettura dei dati di reddito pro-capite assegnano anche quest'anno a Lecce il primato di città più ricca di Puglia; gli abitanti leccesi percepiscono un reddito medio pro-capite (oltre 14 mila e 300 euro) più che doppio rispetto a quelli di Zapponeta (quasi 6 mila e 100 euro).

Il comune di Lecce, inoltre, non solo è il più ricco della Regione, ma è anche quello in cui si rileva la maggior concentrazione del reddito (Gini = 0,35). Di contro, anche a conferma di quanto anticipato in precedenza nell'ambito del confronto fra le regioni, i Comuni con un reddito medio inferiore mostrano un più elevato grado di omogeneità nella distribuzione del reddito: vi è, infatti, una significativa correlazione fra il reddito medio pro-capite e l'indice di concentrazione di Gini misurato in ogni Comune (fig. 2).



Fig. 2 – Comuni pugliesi: indice di Gini e reddito pro-capite (valori assoluti e in euro). Anno 2016.



Fonte: MEF. Elaborazioni IPRES (2018).

## 10. Conclusioni

Anche quest'anno, la lettura dei dati MEF restituisce l'immagine di un'Italia a due velocità, con le regioni del Centro-Nord del Paese che fanno registrare un livello di reddito medio certamente superiore a quello delle regioni meridionali, che si accompagna anche ad un livello di concentrazione della ricchezza leggermente più alto; parrebbe, infatti, che le regioni meridionali pur con redditi medi dichiarati più bassi, registrino un maggiore grado di omogeneità tra i percettori (tendenza che si riflette mediamente anche sulle realtà comunali demograficamente più piccole).

In questo scenario la Puglia, pur in linea con la propria ripartizione per quanto attiene i livelli medi di reddito dichiarato, mostra un livello di concentrazione della ricchezza non elevato che conferma un maggior grado di omogeneità nella distribuzione dei redditi delle persone fisiche rispetto a quanto accade, per esempio, in Campania, in Sicilia ed in Sardegna.

Rispetto alla lettura dei dati dei redditi dichiarati l'anno scorso (redditi 2015), non si riscontrano radicali cambiamenti nelle distribuzioni osservate, tuttavia si può rilevare come, i leggeri incrementi del reddito medio, sia per la Puglia che a livello medio nazionale, con oscillazioni fra l'1 e il 2% (verosimilmente imputabili ad effetti inflattivi), si differenzino significativamente in relazione alle fonti di provenienza. Mentre, infatti,



i redditi da lavoro autonomo crescono di oltre il 10% e quelli da capitale del 3-5%, quelli da pensione si accrescono solo dell'1-2%, mentre quelli da lavoro dipendente (i più diffusi), sono sostanzialmente stabili (con incrementi inferiori all'1%).

### **Bibliografia**

[http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi\\_stat/index.php?tree=2017](http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat/index.php?tree=2017)

Ipres - Nota tecnica 6/2017 "*Distribuzione della ricchezza in Puglia attraverso i dati delle Dichiarazioni dei Redditi delle Persone Fisiche*", Mastrorocco N., Goffredo I.



## APPENDICE STATISTICA

Tab. A.1 – Comuni pugliesi per reddito complessivo pro-capite, reddito complessivo per contribuente e quota di percettori rispetto alla popolazione (valori percentuali e valori in euro). Anno 2016.

	Comune	Provincia	Reddito totale pro-capite	Reddito totale per contribuente	Quota di percettori sul totale della popolazione
1	- Lecce	LE	€ 14.344,50	€ 21.853,21	65,6%
2	- Isole Tremiti	FG	€ 14.041,72	€ 16.465,16	85,3%
3	- Bari	BA	€ 13.640,82	€ 21.653,51	63,0%
4	- Maglie	LE	€ 12.175,38	€ 18.530,85	65,7%
5	- Otranto	LE	€ 11.945,79	€ 16.020,25	74,6%
6	- Sternatia	LE	€ 11.865,96	€ 17.556,85	67,6%
7	- Leporano	TA	€ 11.774,52	€ 19.366,01	60,8%
8	- Alberobello	BA	€ 11.555,28	€ 16.461,77	70,2%
9	- Bitritto	BA	€ 11.514,99	€ 17.884,48	64,4%
10	- Taranto	TA	€ 11.480,79	€ 19.602,62	58,6%
11	- Putignano	BA	€ 11.459,30	€ 16.473,02	69,6%
12	- Castellana Grotte	BA	€ 11.351,05	€ 16.204,61	70,0%
13	- Cavallino	LE	€ 11.323,57	€ 17.639,41	64,2%
14	- Cisternino	BR	€ 11.322,64	€ 15.305,68	74,0%
15	- Valenzano	BA	€ 11.295,50	€ 17.999,80	62,8%
16	- Sammichele di Bari	BA	€ 11.276,35	€ 16.223,36	69,5%
17	- Calimera	LE	€ 11.246,09	€ 16.822,45	66,9%
18	- Ostuni	BR	€ 11.244,10	€ 16.660,88	67,5%
19	- Brindisi	BR	€ 11.171,84	€ 18.988,50	58,8%
20	- Acquaviva delle Fonti	BA	€ 11.142,72	€ 17.077,51	65,2%
21	- Foggia	FG	€ 11.137,03	€ 18.184,58	61,2%
22	- Molfetta	BA	€ 11.126,24	€ 16.876,79	65,9%
23	- Locorotondo	BA	€ 11.039,46	€ 16.026,65	68,9%
24	- Giovinazzo	BA	€ 11.038,52	€ 16.842,24	65,5%
25	- Conversano	BA	€ 10.941,54	€ 16.235,19	67,4%
26	- Polignano a Mare	BA	€ 10.855,77	€ 15.592,06	69,6%
27	- Turi	BA	€ 10.752,00	€ 15.546,92	69,2%
28	- Castro	LE	€ 10.743,37	€ 15.554,78	69,1%
29	- Diso	LE	€ 10.742,75	€ 15.259,88	70,4%
30	- Monteiasi	TA	€ 10.719,76	€ 17.055,97	62,9%
31	- Noicattaro	BA	€ 10.710,86	€ 16.335,53	65,6%
32	- San Cassiano	LE	€ 10.684,99	€ 14.950,16	71,5%
33	- Martina Franca	TA	€ 10.681,99	€ 16.254,64	65,7%
34	- Gioia del Colle	BA	€ 10.637,58	€ 16.612,59	64,0%
35	- Caprarica di Lecce	LE	€ 10.552,13	€ 15.699,96	67,2%
36	- Noci	BA	€ 10.545,41	€ 15.710,23	67,1%
37	- San Giovanni Rotondo	FG	€ 10.536,51	€ 17.960,53	58,7%
38	- Triggiano	BA	€ 10.457,61	€ 16.735,25	62,5%
39	- San Giorgio Ionico	TA	€ 10.444,28	€ 17.333,40	60,3%
40	- Monopoli	BA	€ 10.438,97	€ 15.961,67	65,4%
41	- Casamassima	BA	€ 10.404,44	€ 16.600,84	62,7%
42	- Motta Montecorvino	FG	€ 10.340,32	€ 14.534,98	71,1%
43	- Crispiano	TA	€ 10.312,18	€ 16.587,17	62,2%
44	- Cassano delle Murge	BA	€ 10.274,60	€ 16.040,58	64,1%
45	- Grottaglie	TA	€ 10.239,47	€ 16.077,50	63,7%
46	- Santa Cesarea Terme	LE	€ 10.233,77	€ 14.784,83	69,2%
47	- Castellaneta	TA	€ 10.213,00	€ 15.188,93	67,2%
48	- Martignano	LE	€ 10.190,39	€ 14.840,03	68,7%
49	- Modugno	BA	€ 10.184,08	€ 16.994,33	59,9%





	Comune	Provincia	Reddito totale pro-capite	Reddito totale per contribuente	Quota di percettori sul totale della popolazione
50	- Mesagne	BR	€ 10.180,00	€ 15.767,78	64,6%
51	- Sant'Agata di Puglia	FG	€ 10.148,79	€ 13.999,05	72,5%
52	- Bitetto	BA	€ 10.136,98	€ 16.322,05	62,1%
53	- San Cesario di Lecce	LE	€ 10.131,57	€ 16.786,46	60,4%
54	- Tricase	LE	€ 10.122,01	€ 16.039,19	63,1%
55	- Galatina	LE	€ 10.118,06	€ 16.416,67	61,6%
56	- Carosino	TA	€ 10.116,57	€ 16.726,07	60,5%
57	- Fragagnano	TA	€ 10.114,16	€ 15.485,93	65,3%
58	- Vernole	LE	€ 10.058,47	€ 14.963,01	67,2%
59	- Adelfia	BA	€ 10.054,96	€ 15.799,60	63,6%
60	- Nociglia	LE	€ 10.053,36	€ 15.076,84	66,7%
61	- Soleto	LE	€ 10.039,72	€ 16.436,50	61,1%
62	- San Donato di Lecce	LE	€ 9.989,92	€ 15.395,69	64,9%
63	- Deliceto	FG	€ 9.977,29	€ 14.358,37	69,5%
64	- Gallipoli	LE	€ 9.967,23	€ 16.284,77	61,2%
65	- Massafra	TA	€ 9.950,31	€ 15.497,97	64,2%
66	- Bovino	FG	€ 9.922,27	€ 14.452,19	68,7%
67	- Mola di Bari	BA	€ 9.895,81	€ 15.275,36	64,8%
68	- Pulsano	TA	€ 9.866,31	€ 16.542,08	59,6%
69	- Cellamare	BA	€ 9.864,83	€ 15.922,09	62,0%
70	- Andrano	LE	€ 9.847,91	€ 14.928,74	66,0%
71	- Monteparano	TA	€ 9.809,50	€ 15.925,71	61,6%
72	- Corigliano d'Otranto	LE	€ 9.801,81	€ 14.558,43	67,3%
73	- San Pietro Vernotico	BR	€ 9.787,45	€ 15.051,12	65,0%
74	- Zollino	LE	€ 9.768,10	€ 14.626,89	66,8%
75	- Maruggio	TA	€ 9.756,08	€ 14.683,12	66,4%
76	- Roccaforzata	TA	€ 9.746,75	€ 15.505,42	62,9%
77	- San Donaci	BR	€ 9.723,63	€ 14.827,44	65,6%
78	- San Pancrazio Salentino	BR	€ 9.717,82	€ 15.044,64	64,6%
79	- Arnesano	LE	€ 9.715,64	€ 15.775,74	61,6%
80	- San Vito dei Normanni	BR	€ 9.710,79	€ 14.989,40	64,8%
81	- Capurso	BA	€ 9.708,01	€ 16.049,12	60,5%
82	- Nardò	LE	€ 9.684,95	€ 15.058,26	64,3%
83	- Melendugno	LE	€ 9.675,33	€ 13.847,88	69,9%
84	- Lequile	LE	€ 9.662,04	€ 15.482,18	62,4%
85	- Ortelle	LE	€ 9.639,61	€ 14.185,22	68,0%
86	- Binetto	BA	€ 9.632,60	€ 15.998,93	60,2%
87	- Candela	FG	€ 9.593,00	€ 14.125,37	67,9%
88	- Fasano	BR	€ 9.583,75	€ 14.557,08	65,8%
89	- Rocchetta Sant'Antonio	FG	€ 9.583,57	€ 14.127,51	67,8%
90	- Surano	LE	€ 9.572,35	€ 13.668,99	70,0%
91	- Poggiardo	LE	€ 9.567,01	€ 14.823,98	64,5%
92	- Troia	FG	€ 9.565,31	€ 14.920,65	64,1%
93	- Giurdignano	LE	€ 9.554,30	€ 13.466,61	70,9%
94	- Mottola	TA	€ 9.552,87	€ 14.679,06	65,1%
95	- Trani	BT	€ 9.483,68	€ 16.593,49	57,2%
96	- Trepuzzi	LE	€ 9.473,98	€ 15.321,36	61,8%
97	- Campi Salentina	LE	€ 9.471,44	€ 15.436,17	61,4%
98	- Montemesola	TA	€ 9.470,81	€ 15.256,84	62,1%
99	- Minervino di Lecce	LE	€ 9.466,70	€ 13.463,67	70,3%
100	- Giuggianello	LE	€ 9.464,45	€ 14.162,14	66,8%
101	- Palagianò	TA	€ 9.424,23	€ 14.244,76	66,2%
102	- Latiano	BR	€ 9.397,07	€ 14.432,29	65,1%
103	- Muro Leccese	LE	€ 9.389,45	€ 14.377,33	65,3%



	Comune	Provincia	Reddito totale pro-capite	Reddito totale per contribuente	Quota di percettori sul totale della popolazione
104	- Spinazzola	BT	€ 9.388,76	€ 15.810,05	59,4%
105	- Terlizzi	BA	€ 9.375,30	€ 15.187,73	61,7%
106	- Botrugno	LE	€ 9.351,23	€ 13.380,63	69,9%
107	- Spongano	LE	€ 9.339,29	€ 14.239,28	65,6%
108	- Corato	BA	€ 9.327,91	€ 15.624,15	59,7%
109	- Rutigliano	BA	€ 9.304,68	€ 14.006,98	66,4%
110	- San Marzano di San Giuseppe	TA	€ 9.290,79	€ 14.575,67	63,7%
111	- Francavilla Fontana	BR	€ 9.259,35	€ 14.997,51	61,7%
112	- Sanarica	LE	€ 9.236,13	€ 14.054,98	65,7%
113	- Guagnano	LE	€ 9.235,95	€ 13.597,96	67,9%
114	- Uggiano La Chiesa	LE	€ 9.215,94	€ 13.319,59	69,2%
115	- Cellino San Marco	BR	€ 9.207,70	€ 14.018,96	65,7%
116	- Ceglie Messapica	BR	€ 9.199,70	€ 13.535,10	68,0%
117	- Statte	TA	€ 9.192,20	€ 17.381,07	52,9%
118	- Carmiano	LE	€ 9.188,26	€ 14.049,39	65,4%
119	- Ruvo di Puglia	BA	€ 9.183,87	€ 14.982,67	61,3%
120	- Lizzanello	LE	€ 9.171,04	€ 15.299,32	59,9%
121	- Palagianello	TA	€ 9.168,65	€ 13.854,96	66,2%
122	- Parabita	LE	€ 9.163,37	€ 14.189,10	64,6%
123	- Biccari	FG	€ 9.156,88	€ 13.436,41	68,1%
124	- Ascoli Satriano	FG	€ 9.130,05	€ 13.514,54	67,6%
125	- Collepasso	LE	€ 9.123,05	€ 13.935,43	65,5%
126	- Accadia	FG	€ 9.110,78	€ 13.500,36	67,5%
127	- Panni	FG	€ 9.105,40	€ 10.931,81	83,3%
128	- Castri di Lecce	LE	€ 9.099,92	€ 13.764,39	66,1%
129	- Squinzano	LE	€ 9.085,12	€ 14.746,45	61,6%
130	- Laterza	TA	€ 9.084,56	€ 14.415,98	63,0%
131	- Villa Castelli	BR	€ 9.075,30	€ 13.165,99	68,9%
132	- Torricella	TA	€ 9.072,72	€ 12.954,88	70,0%
133	- Orsara di Puglia	FG	€ 9.066,20	€ 12.421,58	73,0%
134	- San Pietro in Lama	LE	€ 9.060,81	€ 14.202,03	63,8%
135	- Pietramontecorvino	FG	€ 9.046,23	€ 14.317,05	63,2%
136	- Casarano	LE	€ 9.041,17	€ 14.238,35	63,5%
137	- Sannicola	LE	€ 9.023,69	€ 13.314,16	67,8%
138	- Monteleone di Puglia	FG	€ 9.009,32	€ 11.645,92	77,4%
139	- Manduria	TA	€ 9.000,33	€ 14.132,10	63,7%
140	- Carpignano Salentino	LE	€ 8.995,07	€ 13.303,55	67,6%
141	- Bisceglie	BT	€ 8.983,22	€ 14.951,48	60,1%
142	- Lucera	FG	€ 8.979,23	€ 15.220,42	59,0%
143	- Melpignano	LE	€ 8.971,41	€ 13.917,50	64,5%
144	- Oria	BR	€ 8.968,22	€ 14.686,46	61,1%
145	- Castrignano del Capo	LE	€ 8.953,96	€ 13.467,72	66,5%
146	- Scorrano	LE	€ 8.935,52	€ 14.241,55	62,7%
147	- Surbo	LE	€ 8.930,04	€ 14.946,40	59,7%
148	- Rignano Garganico	FG	€ 8.919,59	€ 11.854,31	75,2%
149	- Carovigno	BR	€ 8.916,67	€ 13.231,94	67,4%
150	- Ginosà	TA	€ 8.916,42	€ 12.724,38	70,1%
151	- Santeramo in Colle	BA	€ 8.903,20	€ 14.065,41	63,3%
152	- Salice Salentino	LE	€ 8.900,21	€ 14.071,14	63,3%
153	- Monte Sant'Angelo	FG	€ 8.899,27	€ 14.940,93	59,6%
154	- Bitonto	BA	€ 8.881,25	€ 15.568,42	57,0%
155	- Faggiano	TA	€ 8.874,20	€ 14.419,07	61,5%
156	- Palmariaggi	LE	€ 8.867,65	€ 13.380,34	66,3%
157	- Altamura	BA	€ 8.862,22	€ 15.250,63	58,1%



	Comune	Provincia	Reddito totale pro-capite	Reddito totale per contribuente	Quota di percettori sul totale della popolazione
158	- Manfredonia	FG	€ 8.847,48	€ 14.862,28	59,5%
159	- Martano	LE	€ 8.838,15	€ 13.391,10	66,0%
160	- San Marco in Lamis	FG	€ 8.837,67	€ 15.057,85	58,7%
161	- Copertino	LE	€ 8.817,69	€ 13.599,67	64,8%
162	- Novoli	LE	€ 8.803,89	€ 14.797,87	59,5%
163	- Castelluccio dei Sauri	FG	€ 8.803,08	€ 13.636,27	64,6%
164	- Toritto	BA	€ 8.799,23	€ 13.905,56	63,3%
165	- Alezio	LE	€ 8.795,28	€ 14.350,33	61,3%
166	- Tiggiano	LE	€ 8.793,55	€ 14.173,14	62,0%
167	- Palo del Colle	BA	€ 8.777,80	€ 15.251,82	57,6%
168	- Montesano Salentino	LE	€ 8.770,81	€ 13.416,25	65,4%
169	- Margherita di Savoia	BT	€ 8.769,58	€ 14.738,21	59,5%
170	- Sannicandro di Bari	BA	€ 8.754,79	€ 13.945,67	62,8%
171	- Torchiarolo	BR	€ 8.752,62	€ 14.017,04	62,4%
172	- Mattinata	FG	€ 8.734,13	€ 13.134,79	66,5%
173	- Barletta	BT	€ 8.728,03	€ 15.067,53	57,9%
174	- Monteroni di Lecce	LE	€ 8.676,35	€ 14.563,29	59,6%
175	- Sogliano Cavour	LE	€ 8.656,44	€ 13.449,95	64,4%
176	- San Michele Salentino	BR	€ 8.638,85	€ 12.331,28	70,1%
177	- Vico del Gargano	FG	€ 8.637,70	€ 13.312,75	64,9%
178	- Torre Santa Susanna	BR	€ 8.595,53	€ 13.210,54	65,1%
179	- Castrignano de' Greci	LE	€ 8.501,80	€ 13.166,24	64,6%
180	- Vieste	FG	€ 8.499,56	€ 12.866,19	66,1%
181	- Miggiano	LE	€ 8.498,68	€ 13.673,76	62,2%
182	- Rodi Garganico	FG	€ 8.494,24	€ 13.519,87	62,8%
183	- Tuglie	LE	€ 8.478,02	€ 13.157,96	64,4%
184	- Volturino	FG	€ 8.477,53	€ 12.553,68	67,5%
185	- Leverano	LE	€ 8.457,60	€ 12.628,25	67,0%
186	- Ordona	FG	€ 8.453,20	€ 11.827,61	71,5%
187	- Specchia	LE	€ 8.433,79	€ 13.048,05	64,6%
188	- Torremaggiore	FG	€ 8.433,62	€ 12.998,47	64,9%
189	- Volturara Appula	FG	€ 8.396,79	€ 11.729,67	71,6%
190	- Gravina in Puglia	BA	€ 8.384,34	€ 14.283,11	58,7%
191	- Lizzano	TA	€ 8.366,67	€ 13.671,68	61,2%
192	- Cannole	LE	€ 8.361,18	€ 12.233,27	68,3%
193	- Seclì	LE	€ 8.355,82	€ 13.431,52	62,2%
194	- Porto Cesareo	LE	€ 8.344,10	€ 12.612,93	66,2%
195	- Veglie	LE	€ 8.329,01	€ 13.308,91	62,6%
196	- Sava	TA	€ 8.323,02	€ 13.462,33	61,8%
197	- Fauto	FG	€ 8.318,92	€ 11.639,19	71,5%
198	- Taviano	LE	€ 8.299,76	€ 13.238,76	62,7%
199	- Celenza Valfortore	FG	€ 8.295,27	€ 12.530,99	66,2%
200	- Grumo Appula	BA	€ 8.285,58	€ 14.024,06	59,1%
201	- Galatone	LE	€ 8.280,25	€ 13.910,22	59,5%
202	- Stornarella	FG	€ 8.259,67	€ 11.279,51	73,2%
203	- Minervino Murge	BT	€ 8.187,80	€ 13.512,17	60,6%
204	- Salve	LE	€ 8.170,84	€ 11.965,98	68,3%
205	- Cursi	LE	€ 8.161,59	€ 13.168,62	62,0%
206	- Erchie	BR	€ 8.150,55	€ 12.969,77	62,8%
207	- Avetrana	TA	€ 8.148,85	€ 12.066,19	67,5%
208	- Patù	LE	€ 8.132,27	€ 12.087,73	67,3%
209	- Corsano	LE	€ 8.123,97	€ 12.652,71	64,2%
210	- Cutrofiano	LE	€ 8.119,70	€ 13.319,11	61,0%
211	- Alessano	LE	€ 8.093,74	€ 13.199,53	61,3%



	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Reddito totale pro-capite</b>	<b>Reddito totale per contribuente</b>	<b>Quota di percettori sul totale della popolazione</b>
212	- Morciano di Leuca	LE	€ 8.039,30	€ 11.702,34	68,7%
213	- Celle di San Vito	FG	€ 8.004,08	€ 9.990,06	80,1%
214	- Matino	LE	€ 7.998,25	€ 13.017,13	61,4%
215	- Neviano	LE	€ 7.973,04	€ 12.980,77	61,4%
216	- Apricena	FG	€ 7.950,96	€ 14.033,69	56,7%
217	- Poggiorsini	BA	€ 7.926,72	€ 12.612,32	62,8%
218	- Bagnolo del Salento	LE	€ 7.897,72	€ 12.808,79	61,7%
219	- Melissano	LE	€ 7.896,18	€ 12.389,37	63,7%
220	- Ugento	LE	€ 7.886,06	€ 12.376,84	63,7%
221	- Casalnuovo Monterotaro	FG	€ 7.873,13	€ 11.813,41	66,6%
222	- Ischitella	FG	€ 7.856,73	€ 12.026,59	65,3%
223	- Poggio Imperiale	FG	€ 7.848,02	€ 12.186,37	64,4%
224	- Andria	BT	€ 7.814,95	€ 13.503,11	57,9%
225	- Peschici	FG	€ 7.786,25	€ 11.587,83	67,2%
226	- Carapelle	FG	€ 7.783,18	€ 12.189,40	63,9%
227	- Gagliano del Capo	LE	€ 7.776,81	€ 12.669,21	61,4%
228	- Canosa di Puglia	BT	€ 7.761,41	€ 13.619,36	57,0%
229	- Racale	LE	€ 7.738,56	€ 12.708,72	60,9%
230	- Castelnuovo della Daunia	FG	€ 7.685,57	€ 12.148,70	63,3%
231	- Roseto Valfortore	FG	€ 7.675,93	€ 9.102,66	84,3%
232	- Carpino	FG	€ 7.642,82	€ 11.003,59	69,5%
233	- San Severo	FG	€ 7.603,10	€ 13.981,16	54,4%
234	- Orta Nova	FG	€ 7.589,53	€ 11.850,99	64,0%
235	- Presicce	LE	€ 7.575,71	€ 11.887,33	63,7%
236	- Chieuti	FG	€ 7.562,23	€ 11.522,43	65,6%
237	- Trinitapoli	BT	€ 7.532,56	€ 12.842,33	58,7%
238	- Alliste	LE	€ 7.525,23	€ 11.727,46	64,2%
239	- Serracapriola	FG	€ 7.451,32	€ 10.717,61	69,5%
240	- Ruffano	LE	€ 7.425,78	€ 12.090,60	61,4%
241	- Castelluccio Valmaggiore	FG	€ 7.420,46	€ 10.893,69	68,1%
242	- Aradeo	LE	€ 7.417,86	€ 12.443,48	59,6%
243	- Lesina	FG	€ 7.416,80	€ 10.700,88	69,3%
244	- Supersano	LE	€ 7.358,79	€ 11.644,30	63,2%
245	- Taurisano	LE	€ 7.271,54	€ 12.185,62	59,7%
246	- San Ferdinando di Puglia	BT	€ 7.186,46	€ 11.074,91	64,9%
247	- Cerignola	FG	€ 7.146,66	€ 12.031,50	59,4%
248	- San Paolo di Civitate	FG	€ 7.087,88	€ 11.442,42	61,9%
249	- Cagnano Varano	FG	€ 7.078,17	€ 11.572,08	61,2%
250	- Casalvecchio di Puglia	FG	€ 6.974,74	€ 10.594,39	65,8%
251	- San Nicandro Garganico	FG	€ 6.955,58	€ 12.941,48	53,7%
252	- Stornara	FG	€ 6.837,68	€ 9.412,61	72,6%
253	- Carlantino	FG	€ 6.813,82	€ 11.352,61	60,0%
254	- Anzano di Puglia	FG	€ 6.791,05	€ 10.452,89	65,0%
255	- Acquarica del Capo	LE	€ 6.651,33	€ 11.061,08	60,1%
256	- San Marco la Catola	FG	€ 6.557,00	€ 10.390,32	63,1%
257	- Alberona	FG	€ 6.554,00	€ 9.317,05	70,3%
258	- Zapponeta	FG	€ 6.078,64	€ 9.361,87	64,9%

Fonte: MEF. Elaborazioni IPRES (2018).



*A cura di*

**Nunzio MASTROROCCO** ([nunzio.mastrorocco@ipres.it](mailto:nunzio.mastrorocco@ipres.it))

**Iary I.P. GOFFREDO** ([iary.goffredo@ipres.it](mailto:iary.goffredo@ipres.it))

*Maggio 2018*

---

**IPRES** Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

70122 Bari Piazza Garibaldi, 13

T +39 080 5228411 F +39 080 5228432 [ipres@ipres.it](mailto:ipres@ipres.it) – [ipres\\_certificata@pec.it](mailto:ipres_certificata@pec.it) –

[www.ipres.it](http://www.ipres.it)